

ISERA. Domani con i sax di Tonolo e le foto di Ninfa dedicate all'Etiopia

A fianco: la romana Rita Marcotulli, una delle grandi interpreti del jazz italiano apprezzata a livello mondiale



Grandissimo jazz con Rita Marcotulli

ISERA - «Attraverso l'Etiopia» è un libro fotografico che il fotografo Pino Ninfa ha dedicato al tormentato paese africano. Ma è anche il nome del progetto che Ninfa ha allestito per il Comune di Isera e che domani sera (ore 20,30 al Cortile del palazzo municipale) si concretizzerà in una grande serata di immagini e musica grazie alla presenza di Rita Marcotulli al piano e di Pietro Tonolo ai sassofoni.

Si tratta di due dei più grandi jazzisti italiani. Marcotulli è davvero la «lady» della scena italiana e vanta collaborazioni con i più grandi musicisti del mondo. Nata a Roma nel 1959, ha studiato pianoforte presso il Conservatorio di Santa Cecilia. Si interessa molto presto al jazz, e fra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli Ottanta comincia a suonare professionalmente con piccoli

gruppi, facendosi notare dalla critica per il tocco delicato e la bellezza dello stile, moderno e leggibile. In seguito diventa una delle pianiste italiane più richieste a livello internazionale. Fra il 1988 e il 1989 fa parte stabilmente del gruppo di Billy Cobham e, fra il 1994 e il 1996, collabora con Pino Daniele. Attualmente è attiva in varie formazioni, fra cui un trio a proprio nome, con Palle

Danielsson e Bob Moses, il gruppo Concerto Grosso, un duo con Roberto Gatto. Pietro Tonolo, veneziano, ha iniziato a suonare jazz professionalmente attorno al '79. In quel periodo si trasferisce a Milano dove collabora con alcuni tra i migliori jazzisti italiani. Nell'86 inizia un intenso sodalizio con la pianista Marcotulli, in duo in quartetto con Enzo Pietropaoli e Roberto Gatto.

Mori. Dal 12 settembre al 4 ottobre eventi tra tradizione, sapori e riscoperta della memoria

La Ganzega torna alla grande

GIANPIERO LUI

MORI - La «Ganzega d'autunno» torna quest'anno con la 13ª edizione, dedicata al 1880-1930: i Trentini tra gli Asburgo e i Savoia - La tradizione, i sapori, la memoria» con molte novità ed un programma di eventi che comincia già sabato prossimo 12 settembre in Valle di Gresta, a Pannone per concludersi, come tradizione, nel primo week-end di ottobre nel centro storico di Mori con la Ganzega vera e propria. «È una grande soddisfazione per noi essere arrivati fino a qui - ha ricordato nel corso della presentazione di ieri sera il presidente della Pro Loco Flavio Bianchi -, soprattutto per la massiccia presenza del volontariato, organizzato ma anche individuale, che si rinnova continuamente e si autoalimenta. Grazie alle collaborazioni che sono aumentate negli ultimi anni, si è incrementata anche la qualità della Ganzega che ha 45 parole d'ordine: suggestioni, scenografia, interattività, tradizioni e storia; lo sforzo è quello di caratterizzarla, anche dicendo no ad alcune sponsorizzazioni. Quest'anno abbiamo rinnovato gli spettacoli, il 19 settembre ci sarà la premiazione del concorso enologico "Maestro de Caneva" mentre il neocostituito Consorzio "CentriAmo Mori" proporrà "Dolci d'autunno" il 24-25 settembre e 1-2 ottobre. Un plauso al gruppo alpini di Mori che con 1500 ore di lavoro ha recuperato le trincee del Monte Nagli Grom: domenica 27 settembre ci saranno visite guidate alle trincee e la cerimonia di benedizione della croce a ricordo dei caduti».

È toccato al vicepresidente della Pro Loco Christian Bertolini presentare le novità del percorso enogastronomico, che non avrà più un ticket per il percorso ma tre casse dove acquistare le lire, l'unica moneta riconosciuta alla Ganzega; si punterà sulla valorizzazione della «locanda al Ghetto», nella suggestiva cornice di quel che fu il «Ghetto» ebraico nel cuore del centro stori-

La grande forza del volontariato, il sostegno di sponsor pubblici e privati, coordinati dalla Pro Loco, che propone tante novità di qualità

«MORI HA POTENZIALITÀ TURISTICHE»

L'assessore provinciale al turismo Tiziano Mellarini ha lanciato messaggi chiari: «Rispetto ad altri Comuni che lo chiedono perché non lo hanno (Trento e Rovereto, ndr) Mori ha già il riconoscimento di città turistica; è possibile che non riesca a dotarsi di strutture ricettive? Possibile che non si riesca ad intercettare alcuni dei 300 mila ciclisti in transito? Dobbiamo interrogarci su questo perché c'è il potenziale per crescere ma non possiamo perdere il treno, tra tre-quattro anni sarà troppo tardi». Poi il riconoscimento alle Pro Loco: «Rappresentano un valore aggiunto, per questo abbiamo stanziato un budget di 90 mila euro per la Federazione provinciale».



La 13ª edizione è votata all'internazionalizzazione con la presenza della banda di Kufstein. Arriverà anche una delegazione da Lugo di Romagna, che nel 1919 donò alla comunità moriana una cucina da campo. Il dou nel primo week-end di ottobre con il gran finale affidato ai fuochi d'artificio

co moriano, con piatti della memoria e raffinatezze. Il sindaco Mario Gurli ha ricordato la presenza di una delegazione di Lugo di Romagna, la comunità che nel 1919 aveva donato a Mori una cucina da campo che prelevava 500 pasti al giorno mentre per l'assessore comunale al turismo Valter Gazzini «oltre che città dello sport, Mori può diventare anche città turistica: la Pro Loco, con l'info point a Loppio ha già creato nuovi posti di lavoro, au-

spico che possa seguirne uno anche a Mori centro e che possa nascere l'albergo diffuso». Il consigliere provinciale Claudio Civettini ha ricordato Michele Dossi, il vigile del fuoco volontario di Mori scomparso in un incidente domenica scorsa: «Sarebbe stato uno dei custodi di questa manifestazione ma Michele è sempre con noi». L'assessore provinciale al turismo Tiziano Mellarini ha ricordato come la Ganzega «si sia meritata l'inserimento in "Vacanze con gusto", il progetto della Trentino spa che accoglie soltanto gli eventi gastronomici più importanti; quest'anno ha dato un ulteriore segnale di internazionalizzazione ma c'è ancora poca attenzione da parte della scuola, va individuata come un elemento di sviluppo per Mori, che dobbiamo far conoscere ai nostri figli. Poi andiamoci piano con nuovi marchi, c'è già una macedonia e all'estero non possono certo conoscerli».

IN BREVE

ALA

Gruppo di lettura in biblioteca
Domani alle 18 in biblioteca ad Ala è proposto un gruppo di lettura sul tema "Le figure femminili nella letteratura contemporanea". Info in biblioteca (tel. 0464 671120).

ISERA

Cena al castello: prenotazioni aperte
Venerdì e sabato, per iniziativa della Casa del vino e di Castel Como è riproposta a Isera la già apprezzata "Cena al castello". Menù completo a 35 euro. Prenotazioni aperte alla Casa del vino (Tel. 0464 486057).

AVIO

L'Egitto a Trento con La Margherita
L'Associazione La Margherita di Mori propone una gita a Trento per visitare la mostra «Egitto mai visto» il prossimo 19 settembre. Info 334 328292.

BRENTONICO

Biblioteca chiusa per un mese
La Biblioteca comunale di Brentonico rimarrà chiusa per ristrutturazione dal 29 settembre al 24 ottobre. I locali non saranno accessibili neppure per manifestazioni.

FOLGARIA

Il Consiglio approva il Prgi, astenuta la minoranza

Più cubature per gli hotel

TIZIANO DALPRÀ

FOLGARIA - Passa in terza adozione il nuovo PRGI (Piano Regolatore Generale Intercomunale) per Folgaria e riguarda il settore alberghiero. La delibera è stata votata dalla maggioranza, mentre la minoranza si è astenuta, condividendo poi l'immediata esecutività. «Un passaggio importante che blindi e dà certezza legislativa e giuridica allo strumento urbanistico adottato dal Comune Folgaria che risulta, così, essere ineccepibile - sottolinea il relatore del punto, l'assessore Adamo Occoffer - di fatto si è applicata la nuova legge provinciale mettendo a frutto le indicazioni suggerite dall'organo di tutela». La modifica al piano era attesa da tempo, esso incide in maniera evidente e sostanziale sulle aree agricole di pregio, le aree destinate a campeggio e punta a dare maggiori possibilità di sviluppo (aumento cubatura) alle strutture alberghiere. «Una delibera strategica per

l'altopiano, riguarda soprattutto la riqualificazione alberghiera, nella nuova deliberazione inserita anche villa Pischel di Serrada, per la quale sono state accolte alcune osservazioni fatte dai proprietari», ha concluso Occoffer. «È un atto dovuto, sul quale ha deliberato la passata amministrazione: il mio gruppo si astiene, anche perché la materia è stata ormai "digerita" dalla comunità», ha detto il capogruppo di GiovanEnergia, Micheal Rech. «Il bando territoriale approvato recentemente per alcune zone svantaggiate del Trentino sembra dare i suoi frutti, bisogna approfittare di questo momento per creare quello che da tutti gli esperti viene chiamato "sistema qualità" è uno stimolo per gli operatori economici che grazie a questi interventi (adeguamento del piano e contributi a fondo perduto in buona percentuale) possono dare il via a lavori di ristrutturazione», ha detto rimarcando l'atto amministrativo il sindaco Maurizio Toller. Non si tratta dunque di una modifica o di una diversa ap-

plicazione della famosa legge Gilmozzi (stop alle seconde case).

«A breve prenderemo in esame anche la legge Gilmozzi sarà modificata in alcuni passaggi per dare delle risposte concrete a cittadini che vogliono presidiare la montagna», ha concluso il primo cittadino. Il consiglio comunale ha anche approvato una variazione al bilancio 2009: sessantamila euro saranno disponibili per il riordino degli archivi questo grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (21.000 euro), ad un contributo specifico della PAT e a maggiori accertamenti Ici, il tutto da ricercare tra le spese correnti. In conto capitale si sono ricercati 13.000 euro di cui 7 mila per il Consorzio di Miglioramento Fondiario per progettazione strada Francolini-Colpi, e 6 mila euro per la costituzione della terza sezione dell'asilo nido. Relatore del punto l'assessore Paolo Dalprà. In coda al civico consesso si sono discusse alcune mozioni presentate da GiovanEnergia, tra queste la possibilità di



Occoffer, il relatore

realizzare un marciapiede di collegamento tra la rotonda di Folgaria e il Palasport (mozione accolta), il tutto per mettere in sicurezza l'area e creare un più semplice accesso alle strutture sportive. Il presidente del consiglio, Michele Ciech ha confermato che per la sistemazione dell'incrocio di via Cadorna e la strada provinciale sarà realizzata una rotatoria, il finanziamento della Provincia sarà di 1,2 milioni di euro.

Brentonico | Per la festa un inedito concorso

I marroni di Castione cercano il vino perfetto da abbinare

BRENTONICO - Il concorso «Castagne e vino: l'abbinamento eccellente» sarà la principale novità per la Festa della Castagna 2009, organizzata il 24 e 25 ottobre a Castione di Brentonico dalla locale Associazione di tutela dei marroni e che richiama ogni anno una crescente folla di appassionati. Possono partecipare a questa inedita sfida enogastronomica entro il 20 settembre tutte le cantine del Trentino, che dovranno cercare di trovare il vino giusto da abbinare a tre piatti, distinti in tre categorie. Un primo, tagliatelle di farina di castagne al ragu di cinghiale; un secondo, arrosto di lonza ai marroni con polenta alla piastra; un dolce, crostata con crema di marroni. Il concorso è promosso in collaborazione con l'Associazione Nazionale Città del Castagno (www.cittadelcastagno.it), l'assessorato all'agricoltura, foreste, turismo e promozione della Provincia, l'Enoteca Provinciale del Trentino di Palazzo Roccabruna, l'Associazione Italiana Sommelier del Trentino e la Strada del vino e dei sapori della Vallagarina. Informazioni e schede di iscrizione sono disponibili al sito internet www.marronicastione.it. Entro il 20 settembre deve essere inviata la scheda di preiscrizioni, mentre materiali e vini vanno inviati o consegnati presso l'Associazione tutela dei marroni di Castione (piazza Benedetti 7, a Castione di Brentonico) o presso l'Enoteca trentina Stappomatto (in corso Bettini 56/a, a Rovereto). In occasione della Festa della Castagna 2009 verranno anche presentati un libro di ricette, 132 dolci a base di castagne, una scultura raffigurante un castagno in rame soffiato realizzato dal maestro artigiano Settimo Tamanini (Mastro7) ed un gemellaggio con l'Associazione Focchiere Agricole di Isola (Francia). M. Fr.